



di
PAOLA
MARTINO

pmartino@unisa.it

Marc Augé

Il bello della bicicletta

‘Éloge de la bicyclette’, l’ultimo saggio dell’antropofilo francese Marc Augé, impegnato da diversi anni nella delineazione di una sorta di ‘antropologia degli spazi contemporanei’, tradotto da Bollati Boringhieri con il titolo “Il bello della bicicletta” (2009), si presta ad una lettura agile e piacevole quanto lo sforzo di una pedalata.

L’ipotesi suggestiva di questo volume è quella di un ‘umanesimo della bicicletta’: una narrazione insieme ‘mitica, epica e utopica’ capace di recuperare l’umanità e i luoghi/non-luoghi che questa abita.

La progressiva urbanizzazione degli spazi di vita, l’architettura post-modernista delle città, la ‘metropolitica’ delle ‘città panico’ governate dall’aereocrazia, da un’idea di spostamento/movimento altamente tecnologica (P. Virilio, 2004), sanciscono la scomparsa del ‘locale’ a vantaggio di un acentrismo che è tipicamente post-moderno, espressione di un mondo-città pienamente globalizzato. Marc Augé si interroga intorno alla possibilità di realizzare una morfogenesi della città mediante una formazione/educazione impegnata nella ri-valorizzazione della bicicletta, di quel mezzo di spostamento che è insieme personale e sociale, e che potrebbe ‘reincantare il mondo’ (G. Acone, 2004), un po’ come l’astronave terra di Neil Postman, attraverso la progettazione di un ‘futuro ecologico’, frutto di un’intelligenza

ecologica (D. Goleman, 2009), capace di recuperare la comunità locale, il territorio, il paesaggio e un’etica comune impegnata a non fagocitare il passato, la memoria, di cui la bicicletta è luogo elettivo, metafora.



La semantica della bicicletta, il suo potenziale evocativo sono una sorta di trascendimento che si realizza attraverso il rinvenimento del al di qua, di una città-mondo capace di rifuggire le trappole della mondializzazione imperante orfana della ‘fuga romantica’, del vento in faccia, della libertà che l’infanzia esperisce attraverso il rincorrersi delle pedalate.

Dalla bicicletta blu di Augé a quella dell’eroe tragico e ‘disgraziato’ di ‘Ladri di biciclette’ di Vittorio De Sica, attraverso il culto popolare di questo ‘sport

senza luogo’ che celebrò l’eroe perfetto, il fantasma temibile Fausto Coppi, come lo definì Barthes, si giunge, proseguendo nella lettura, sino alla medicalizzazione del ciclismo, al doping, e alla conseguente ‘erosione del mito’, dell’epopea sportiva su due ruote.

Il tramonto dell’epopea del ciclismo si consuma attraverso la ‘laicizzazione’, come suggerisce Augé, di questo mito, mediante non un mero potenziamento delle performance, ma attraverso una ‘manipolazione’ che ha il sapore di un delitto, perché, come scrisse Barthes in Miti d’oggi (1974): “drogare il corridore è tanto criminale, tanto sacrilego quanto voler imitare Dio, è rubare a Dio il privilegio della scintilla”. Questo furto, che ci lascia cedere alla tentazione di parafrasare il titolo del fin troppo noto film di De Sica, già richiamato, ladri di scintille, se, da una parte, ci pone nella condizione di indugiare intorno alla reale possibilità di considerare la bicicletta uno strumento utopico di contro-effettuazione della città, dall’altra, ci conduce lungo la pista (ciclabile!), indicata dal saggista Augé, in cui appare innegabile il ruolo svolto da questo ‘strumento silenzioso’ per la ‘riconquista delle relazioni e dello scambio di parole e sorrisi’. In conclusione, è evidente che non basterà l’umanesimo della bicicletta a recuperare l’umanità dispersa, ma il rischio è che sia più facile dimenticare la propria natura che

AVALLONE
CALCESTRUZZI

la soartech
ACCIDENTI
PREVENIBILI

Sede: Via Prov.le Galdo, 37 - Quadrivio di Campagna (Sa)
Impianto Area PIP Campagna Tel./Fax 0828 48398
P.IVA: 0035179 065 4
www.avallonecalcestruzzi.it

Per prenotare l’acquisto di
spazi pubblicitari sul mensile

I fatti
Mensile di informazione, politica, economia, cultura

telefonare al numero
331.5394797

Istituto di Bellezza
Filomena Busillo

Lun-Merc-Ven 09,00-13,00/15,00-19,00
Mar - Gio 09,00-17,00

Si riceve per appuntamento
Tel. 0828.45744 Cell. 392.8688540
Quadrivio di Campagna (Sa)